



Roma, 22 marzo 2019

## **STATO DI AGITAZIONE – INCONTRO A SEGUITO DELL'ASSEMBLEA/PRESIDIO**

Nella giornata del 20 marzo 2019, durante la partecipata manifestazione svoltasi sotto la sede del Ministero del Lavoro di via Veneto, le RSU e una delegazione delle OO.SS. sono state ricevute dalla Consigliera Dott.ssa Fabia D' Andrea, vice Capo di Gabinetto con delega al personale.

Dopo lunga ed ampia discussione su tutte le tematiche esposte dai rappresentanti dei lavoratori, così come già riportate nei precedenti comunicati, la Dott.ssa D' Andrea ha assunto numerosi impegni in relazione alle problematiche che hanno dato luogo allo stato di agitazione del personale di questa Amministrazione.

Di seguito è bene ribadire le criticità per le quali è stato proclamato lo stato di agitazione:

- Ripristino delle relazioni sindacali, in quanto di fatto sono ormai troppi mesi che il vertice politico amministrativo risulta assente al normale e dovuto confronto con i rappresentanti dei lavoratori su legittimi interessi. Ci preme rammentare all'on. Ministro l'impegno preso, di un confronto periodico, mai mantenuto. Allo stesso tempo è il caso di sottolineare che la contrattazione con l'Amministrazione, dovere istituzionale, è praticamente scomparsa da mesi;

- Buoni pasto – La stragrande maggioranza del personale del Ministero non percepisce i buoni pasto, sostitutivi del servizio di mensa, da 9 mesi e ciò va ulteriormente ad impattare economicamente sui lavoratori costretti ad anticipare di tasca propria quello che dovrebbe essere garantito contrattualmente.

- Nuovo CCNI di Ministero - FDR (ex FUA) Orario di lavoro – progressioni economiche, fondo benessere del personale( ex sussidio) etc. In particolare sulla costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa, vogliamo evidenziare ancora una volta la totale mancanza di trasparenza e comunicazione da parte dell'Amministrazione. A tale riguardo si sottolinea come le Amministrazioni abbiano l'obbligo di rendere disponibile la composizione puntuale del fondo così come previsto dalla circolare 25 del 19/7/2012 del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato. Non solo, abbiamo avuto l'amara sorpresa che nelle previsioni di bilancio triennale è prevista un'ulteriore contrazione delle risorse per un ammontare di 300.000,00, senza aver avuto ad oggi nessuna spiegazione.

- Sospensione del sistema HCM Fusion. Si chiede la sospensione immediata dell'utilizzo del sistema considerato che risulta essere una inutile duplicazione del sistema di gestione del personale. Inoltre tale applicativo non risulta aderente in molte parti sia alle norme in vigore che al dettato contrattuale, creando grossi problemi di gestione. Peraltro siamo venuti a conoscenza che L'Ispettorato Nazionale del Lavoro non ha rinnovato il contratto di licenza d'uso del predetto applicativo e che pertanto l'utilizzo è stato sospeso dal 1/3/2019.

- Smart Working. Considerato che il lavoro svolto sia dall'Amministrazione che dall'Organismo paritetico è sostanzialmente concluso, si chiede l'avvio immediato della sperimentazione del Lavoro agile, atteso da troppo tempo e da tanti lavoratori, come forma di benessere organizzativo.

- Sicurezza delle sedi. Ormai tutte le sedi del Ministero hanno necessità immediata e urgente di verifica sul rispetto di tutte le normative in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro. Vorremmo inoltre sottolineare che ormai da tempo sono tutti a conoscenza che la sede di via Fornovo dovrà essere dismessa, ma ancora non è dato sapere formalmente quale sarà la destinazione dei numerosi lavoratori e tantomeno i tempi di attuazione del trasferimento. Di fatto sembra che via Fornovo sia lasciata in uno stato di abbandono.

- Struttura organizzativa del Ministero. Ultimo in elenco ma non ultimo in importanza, è il tema della struttura organizzativa. Il primo nodo da sciogliere è sicuramente l'assenza ormai da svariati mesi della nomina del Segretario Generale, con tutto ciò che ne consegue nella gestione amministrativa quotidiana.

Oltre a quanto già emerso nelle assemblee dei lavoratori è stato specificatamente richiesto una particolare attenzione nei riguardi dell'acquisizione (nella prossima finanziaria) di adeguati fondi aggiuntivi con i quali implementare il Fondo di Sede al fine di adeguare il salario accessorio alle altre Amministrazioni di comparto e per poter provvedere, in un prossimo futuro, ad auspicabili accordi che permettano, in tempi brevi, l'utilizzo di tali fondi per la programmazione, in particolare, delle progressioni economiche del personale escluso dalle precedenti.

Inoltre per quanto riguarda i buoni pasto, abbiamo evidenziato, che oltre ad non essere stati erogati a tutto il personale sono state già fatte le ritenute su i buoni pasto non percepiti. In particolare è stata fatta presente la difficoltà di utilizzo presso la grande distribuzione dei ticket già consegnati ad una parte di lavoratori, che spesso non vengono accettati neanche negli esercizi segnalati come convenzionati. In fine è stato evidenziato il problema della non spendibilità dei buoni pasto della Repas al di fuori del Lazio, ciò implica l'enorme disagio per tutti i colleghi pendolari

Sempre nella giornata di ieri è giunta alle RSU e OO. SS. la convocazione dell'Amministrazione per il 27 marzo di un tavolo relativo al Fondo di Sede 2018 e ad un eventuale nuovo accordo sull'orario di lavoro. Al riguardo abbiamo chiesto al vice Capo di Gabinetto Cons. Fabia D'Andrea di presentare all'apertura dell'incontro un cronoprogramma con le date e gli argomenti da affrontare in sede di contrattazione.

***Attendiamo risposte concrete alle nostre richieste da parte della parte politica e amministrativa, confermiamo lo stato di agitazione del personale perché riteniamo, come dimostrato nella giornata di ieri, che solo tenendo alto il livello di attenzione verso le problematiche dei lavoratori si possa giungere a risultati concreti.***

RSU

FP CGIL

CISL FP

UIL PA

CONFSAL-UNSA

USB-PI

FLP